



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

IPOTESI DI ACCORDO

CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO PER IL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA
- PARTE NORMATIVA TRIENNIO 2021-2023-
- PARTE ECONOMICA TRIENNIO 2021-2023-

Appendice al CCDI sottoscritto in data 28 giugno 2021

fra

REGIONE DEL VENETO – GIUNTA REGIONALE
e

OO.SS. TERRITORIALI



e8ab9c53



La Delegazione trattante di parte pubblica e la Delegazione trattante di parte sindacale, riunitesi nella sede di Palazzo Balbi - Venezia, in data 1 dicembre 2021 hanno convenuto sulla seguente appendice al Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il personale della Giunta regionale avente qualifica dirigenziale – parte normativa triennio 2021-2023 e parte economica anno 2021 sottoscritto in data 28 giugno 2021.

Delegazione trattante di Parte pubblica	Nominativi	Firma
Presidente	Maurizio GASPARIN	Firmato
Componente	Giuseppe FRANCO	Firmato

Delegazione trattante di Parte sindacale	Nominativi	Firma
C.G.I.L. F.P. regionale e aziendale		non firmato
C.I.S.L. F.P. regionale e aziendale	Mario MANENTE Luigi ZANIN	Firmato Firmato
U.I.L. - F.P.L. regionale e aziendale		non firmato
DIREV – Fedir regionale e aziendale	Maria Patrizia PETRALIA	Firmato
DIREL regionale e aziendale	Guido CUNICO	Firmato



e8ab9c53



SOMMARIO

MISURE ATTINENTI AL TRATTAMENTO ECONOMICO DELLA DIRIGENZA



e8ab9c53



PREMESSE

La presente appendice al CCDI sottoscritto tra le parti lo scorso 28 giugno 2021 integra il precedente contratto dal punto di vista sia giuridico che normativo, andando nello specifico a modificare, con decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello di sottoscrizione del presente accordo, l'Allegato b) al Contratto, in forza dell'integrazione alle linee di indirizzo che la Giunta regionale ha impartito alla delegazione trattante di parte pubblica con DGR n. 1650 del 29/11/2021.

L'ammontare del fondo per il trattamento di posizione e di risultato della dirigenza, alla data di sottoscrizione del presente accordo, ammonta a complessivi € 8.390.897,42.

MISURE ATTINENTI IL TRATTAMENTO ECONOMICO DEI DELLA DIRIGENZA

1. Le parti prendono atto del sostanziale completamento del processo di riorganizzazione delle strutture regionali conseguente all'avvio della XI Legislatura.
2. Il ruolo della dirigenza, con riferimento alle specifiche posizioni previste dalla L.R. n. 54/2012 e declinate economicamente nel succitato fondo, a partire dai Direttori di Area, in tale processo è considerato dalle parti di fondamentale importanza, rilievo e responsabilità.
3. Recenti modifiche normative introdotte alla L.R. n. 54/2012 hanno posto a capo della Giunta la facoltà di determinare il trattamento economico dei Direttori d'Area e dell'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale, confermando analoga facoltà per le altre figure di vertice dell'amministrazione regionale (SGP, DDP, SGR). Tuttavia, nello spirito di massima collaborazione e trasparenza, l'Amministrazione ritiene di proporre all'attenzione delle OO.SS. un percorso al fine di addivenire ad una integrazione al CCDI vigente, che preliminarmente vada ad allineare il trattamento economico dei Direttori d'Area a quello dei DG delle aziende sanitarie venete, e che ponga altresì le basi per un prossimo riconoscimento economico anche delle altre figure dirigenziali previste nella organizzazione regionale (Direttori di Direzione o di Struttura di Progetto, e Direttori di UO).
4. Avendo tali operazioni un impatto sulle risorse allocate sul fondo per il trattamento di posizione e di risultato della dirigenza, è necessario un accordo con le OO.SS. per la modifica dell'allegato b) al CCDI per il personale dell'Area dirigenziale della Regione Veneto relativo al triennio 2021-2023.
5. Il presente intervento fa parte di un più ampio disegno che mira ad una complessiva revisione dei trattamenti economici della dirigenza della Giunta regionale, con una progressività delle tempistiche di rivalutazione dei trattamenti economici dei dirigenti, che porta ora ad intervenire sui direttori di Area con decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello di sottoscrizione del presente accordo. Tale intervento trova la ragion d'essere in almeno tre elementi significativi:
 - a) L'intervenuta modifica organizzativa conseguente all'avvio della XI legislatura, che ha determinato una riduzione delle Aree (da 7 a 6), con conseguente rimodulazione degli ambiti operativi dei rispettivi Direttori di Area, che trovano quindi un ampliamento di incombenze e di responsabilità, dando luogo, sul piano economico, ad un risparmio anche in relazione al fondo dirigenza;
 - b) Il ruolo dei Direttori di Area che hanno responsabilità di risultato e di presidio di vaste competenze plurispecialistiche;



e8ab9c53



- c) La previsione di cui all'art. 14 della legge regionale n. 15/2019, che stabilisce che i direttori dei principali enti e società regionali possano avere un trattamento economico al massimo pari a quello di un Direttore Generale di AULSS. Non allineare i Direttori d'Area a tale trattamento economico (con limitazione del premio di risultato nella misura massima del 10 per cento, del pari degli altri trattamenti in essere per i dirigenti regionali) potrebbe comportare il fatto che soggetti sovraordinati (i Direttori di Area) vadano a percepire trattamenti economici potenzialmente sottodimensionati rispetto agli altri direttori degli enti regionali. Ciò determinerebbe una evidente incongruenza, posto che tra le incombenze a carico dei Direttori di Area rientrano anche attività di coordinamento ed approvazione di programmi/risultati degli enti regionali.
6. Le parti concordano altresì di porre le basi per una futura rideterminazione dei trattamenti economici anche delle altre categorie di dirigenti regionali (Direttori di Direzione, SdP e di UO).
7. Le parti concordano di allineare il trattamento economico dei direttori di Area a quello dei Direttori Generali delle AULSS del Veneto (con esclusione del Direttore generale alla sanità e al sociale) e di modificare conseguentemente l'allegato b) del CCDI sottoscritto il 28 giugno 2021 come di seguito riportato, con decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello di sottoscrizione definitiva del presente accordo

incarichi	tabellare	posizione	totale parte fissa	risultato (10%)	valore complessivo	IVC	totale complessivo con IVC
Area	€ 45.260,77	€ 109.676,29	€ 154.937,06	€ 15.493,71	€ 170.430,77	€ 316,81	€ 170.747,58

L'allineamento del trattamento economico comporta che eventuali incrementi riconosciuti sul tabellare stipendiale da futuri rinnovi del CCNL d'Area determinino, alle decorrenze ivi previste, pari riassorbimento dell'importo della retribuzione di posizione al fine di mantenere invariato il trattamento lordo annuo di € 154.937,06 di parte fissa. Parimenti, eventuali incrementi della retribuzione di posizione disposti da rinnovi di CCNL non verranno recepiti.

Specularmente, eventuali incrementi al trattamento economico dei Direttori Generali delle AULSS del Veneto che in futuro fossero riconosciuti agli stessi, non determineranno un automatico incremento dei trattamenti economici dei Direttori d'Area.

Le parti concordano altresì di disporre a beneficio delle altre figure dirigenziali le misure di intervento di cui al successivo punto 10 lett. a) e b).

8. Si prende altresì atto che il complesso dell'operazione trova quasi completa copertura nei risparmi (pari a € 100.167,36) che sul fondo si sono generati ad inizio annualità con la soppressione di una delle 7 Aree formalmente costituite al termine della precedente legislatura regionale mentre la rimanente quota troverà comunque copertura all'interno delle risorse del Fondo.

9. Le parti concordano in ordine al fatto che l'incremento in argomento anticipa i prossimi incrementi nel trattamento economico delle altre figure dirigenziali regionali (Direttori di Direzione e di Struttura di Progetto, di Unità Organizzativa di fascia A e di fascia B), aggiuntivi rispetto a quelli disposti in sede di rinnovo del CCNL d'Area, previa modifica dell'allegato b) del CCDI 28 giugno 2021, da porsi in essere alla cancellazione/attenuazione dei vincoli di cui all'art. 23, comma 2 del D.Lgs n. 75/2017 coincidenti o meno con il rinnovo del CCNL d'Area. Le parti si impegnano al riguardo ad aprire con ogni possibile celerità il tavolo della trattativa dopo la pubblicazione del provvedimento che disporrà il superamento dei vincoli di cui all'art. 23 citato. Il



e8ab9c53



presidente della delegazione trattante di parte pubblica, come da mandato ricevuto dalla Giunta regionale con DGR n. 1650/2021, si impegna ad adoperarsi affinché i competenti organi e strutture regionali vadano ad allocare a bilancio, senza diversa destinazione, le risorse necessarie a coprire i suddetti aumenti che decorreranno dal primo giorno del mese successivo a quello della sottoscrizione del relativo accordo.

10. Più in particolare le parti concordano già di prevedere, in coerenza con le previsioni del CCNL area dirigente vigente, 2 tipologie di intervento a beneficio delle altre - predette - figure dirigenziali:

a) Azioni compensative per l'anno 2021 e per l'anno 2022:

Nell'immediato, il riconoscimento dei risparmi, a titolo di ulteriori somme rispetto alla ordinaria retribuzione di risultato, maturati rispettivamente sul fondo anno 2020 e anno 2021, che saranno distribuiti ai Direttori di Direzione, di Struttura di Progetto e di Unità Organizzativa con la medesima modalità di calcolo dell'anno 2020 (importi uguali a prescindere dal tipo di incarico e riproporzionati unicamente in base ai mesi di effettivo servizio nell'anno solare 2020 e all'esito del processo di valutazione) nel caso i risparmi stessi risultassero inferiori ad € 200.000,00. Nel caso invece i risparmi risultassero di importo pari o superiore ad € 200.000,00, la parte eccedente tale somma sarà distribuita con importi proporzionati al valore economico dell'incarico ricoperto, fermo restando l'ulteriore riproporzionamento in base ai mesi di effettivo servizio nell'anno solare 2020 e all'esito del processo di valutazione. Resta ferma la disciplina contrattuale di cui al comma 5 dell'art. 11 del CCDI 28.06.2021 in caso l'ammontare dei risparmi fosse inferiore ad € 100.000,00.

Risparmi di entità superiore a € 200.000,00 sono allo stato preventivabili, oltre che per l'annualità 2021, anche per l'annualità 2022 (con riferimento al fondo 2021) e analoga sarà la modalità di distribuzione.

Sono esclusi da detto meccanismo di riparto i Direttori di Area.

b) Azioni compensative strutturali dopo la cancellazione dei vincoli di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs n. 75/2017, anche ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.L. n. 80/2021 coincidenti o meno con la sottoscrizione del nuovo CCNL per l'Area della Dirigenza

Oltre alle azioni di cui alla precedente lettera a) e come già indicato al punto 9 del presente articolo, le parti concordano sin d'ora che ogni incremento che il futuro CCNL per il personale con qualifica dirigenziale andrà ad autorizzare sul fondo (o precedenti o successive disposizioni normative che andassero ad abrogare i vincoli di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs n. 75/2017) sarà dedicato in maniera integrale ed esclusiva all'incremento del trattamento di posizione e di risultato dei dirigenti incaricati della direzione di Direzioni, Strutture di Progetto, Unità Organizzative (di fascia A e B).



e8ab9c53

